

## **Pastorale giovanile vocazionale**

### **Una prima mappa**

*Don Armando Matteo*

«Il ruolo di adulti degni di fede, con cui entrare in positiva alleanza, è fondamentale in ogni percorso di maturazione umana e di discernimento vocazionale. Servono credenti autorevoli, con una chiara identità umana, una solida appartenenza ecclesiale, una visibile qualità spirituale, una vigorosa passione educativa e una profonda capacità di discernimento. A volte, invece, adulti impreparati e immaturi tendono ad agire in modo possessivo e manipolatorio, creando dipendenze negative, forti disagi e gravi controtestimonianze, che possono arrivare fino all'abuso».

**(Documento preparatorio al Sinodo sui giovani)**

**Pastorale giovanile vocazionale** indica la consapevolezza che l'accesso ad una condizione adulta dell'umano e ad una fede adulta da parte dei giovani si scontra con una condizione di rachitismo umano e spirituale davvero critica da parte delle generazioni adulte. Concretamente si traduce nella seguente domanda: *come aiutare i ragazzi ad incontrare il Dio di Gesù e l'esperienza della comunità cristiana, senza poter fare più troppo affidamento alle dinamiche familiari e a quelle della socialità diffusa? Ed ancora: come aiutarli a diventare adulti in una società senza adulti?*

#### **1) Convertire gli adulti**

È necessario equiparare le energie messe in campo per il lavoro pastorale per gli adolescenti e per i giovani con quelle spese per i loro adulti di riferimento (non per i loro nonni e le loro nonne)

#### **2) Lavorare per una cultura della vocazione adulta**

La vocazione all'adulthood quale compimento splendido dell'umano. Che significa essere adulto generativo?

- l'adulto come ponte: la responsabilità come mediazione del mondo
- l'adulto come allenatore: la capacità di resistere alla conflittualità
- l'adulto come poeta: l'attivazione del desiderio come cura della mancanza

#### **3) Formare e sostenere degli accompagnatori del discernimento vocazionale**

*Imparare a tenere presente che la vocazione all'adulthood è la forma zero di ogni altra vocazione.*

#### **4) La priorità dell'iniziazione alla preghiera**

*Senza preghiera non c'è fede*

#### **5) La Bibbia prima e dentro del catechismo**

*Il credente come colui che guarda il mondo come Gesù*

#### **6) Uscire dagli schemi troppo schematici dell'iniziazione cristiana**

*Pensare per singolarità e non solo per classi d'età*

#### **7) Unire sacramenti e carità**

*La carità quale luogo di verifica del cristianesimo interiorizzato*

#### **8) Imparare dai monaci l'arte del silenzio e della contemplazione**

*La solitudine non come tempo per stare da soli ma come tempo per stare con se stessi*

#### **9) Scommettere sulla creatività digitale delle nuove generazioni**

*Creare con loro la Chiesa 2.0*

#### **10) Immaginare molto concretamente cosa significhi "essere adulto degno di fede nei luoghi del proprio impegno".**

*Crederne non è più scontato e non è più tanto conveniente*

### **Lo specifico della vita consacrata**

Ci sono alcune considerazioni che papa Francesco ha espresso all'inizio dell'anno per la vita consacrata che mi pare esprimano bene quella che è a mio avviso la caratteristica specifica di ogni vera ed efficace prossimità alle nuove generazioni, ovvero “la propria decisiva sostanza adulta”, incarnata qui da cinque parole: **gioia, profezia, comunione, uscita e autodecentramento**

- *Che sia sempre vero quello che ho detto una volta: «Dove ci sono i religiosi c'è gioia».*
- *Mi attendo che "svegliate il mondo", perché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia.*
- *I religiosi e le religiose, al pari di tutte le altre persone consacrate, sono chiamati ad essere "esperti di comunione".*
- *Attendo ancora da voi quello che chiedo a tutti i membri della Chiesa: uscire da sé stessi per andare nelle periferie esistenziali.*
- *Mi aspetto che ogni forma di vita consacrata si interroghi su quello che Dio e l'umanità di oggi domandano.*